



Ministero dell'Istruzione



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

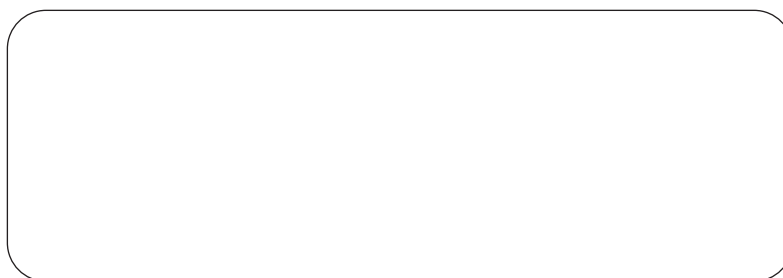
Anno Scolastico 2020 – 2021

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

Gentile studente, desideriamo informarti che i dati relativi alla prova che stai per svolgere sono raccolti per le finalità stabilite da una legge nazionale (D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017); la finalità è quella di rilevare il livello di apprendimento conseguito nelle materie di italiano e matematica da parte degli studenti a livello nazionale. Questo compito è stato affidato ad INVALSI che tratterà i tuoi dati nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679 detto anche GDPR). Puoi trovare tutte le informazioni sul trattamento dei tuoi dati sul sito dell'INVALSI, nella sezione Privacy.

ISTRUZIONI

La prova è composta da due parti: nella prima troverai un racconto e nella seconda due esercizi.

Nella prima parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Quale giorno viene prima del giovedì?

- A. ☐ Lunedì
- B. ☐ Martedì
- C. ☒ Mercoledì
- D. ☐ Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

Esempio 2

Quale giorno viene dopo il lunedì?

- A. ☒ Martedì
- B. ☐ Mercoledì
- NO** C. ☒ Domenica
- D. ☐ Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

Esempio 3

Quale giorno viene dopo il lunedì? <i>Metti una crocetta per ogni riga.</i>		
	Sì	No
a) Il martedì viene dopo il lunedì	☒	☐
b) La domenica viene dopo il lunedì	☐	☒

Nella seconda parte, infine, dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Quanti sono i mesi dell'anno?
A. ☐ 4
B. ☐ 10
C. ☐ 12
D. ☐ 14

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione 45 minuti.

**NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ
DETTO DI FARLO**

Ecco i personaggi del racconto che leggerai:

Lisa è la bambina che racconta quello che è successo nella storia che leggerai. Ha 7 anni e vive in un paesino dove non ci si annoia mai.



Lisa



Anna

Anna ha la stessa età di Lisa ed è la sua grande amica. Quando si tratta di giocare non si tira mai indietro, neanche di fronte ai giochi più avventurosi.

nonno



Questo è il **nonno di Anna**. Quando era bambino è rimasto orfano, non era felice ed è scappato di casa. Ora sta spesso con Anna e Lisa, ricorda con loro le avventure che ha vissuto e gioca con loro.

I pezzettini di testo vicino ai personaggi danno informazioni che permettono di rispondere alle domande che trovi sotto.

Attenzione: le domande A1, A2 e A3 possono avere UNA sola risposta giusta o DUE risposte giuste. Per ogni domanda, metti una crocetta su tutte le risposte giuste, UNA o DUE.

A1. Chi racconta quello che è successo nella storia?

Lisa

Anna

Nonno

Il testo non lo
dice

☐☐☐☐

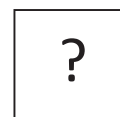
A2. Chi ha sette anni?

Lisa

Anna

Nonno

Il testo non lo
dice

☐☐☐☐

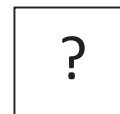
A3. Chi appartiene alla stessa famiglia?

Lisa

Anna

Nonno

Il testo non lo
dice

☐☐☐☐



A4. Anna viene presentata come una bambina che nel gioco “non si tira mai indietro”. Come si comporta una bambina che “non si tira mai indietro”?

- A. ☐ Vuole sempre arrivare prima
- B. ☐ Si mostra prepotente e pretende di avere ragione
- C. ☐ Si butta volentieri in nuove esperienze
- D. ☐ È spericolata e combina grossi guai

Ora leggi il racconto e rispondi alle domande

QUELLA VOLTA CHE IO E ANNA DOVEVAMO SCAPPARE DI CASA

Nelle giornate piovose io e la mia amica Anna stiamo spesso nella stanza di suo nonno a leggergli il giornale. Un giorno di questi Anna ha chiesto: «Nonno, racconta di quando sei scappato di casa».

«Oh povero me» ha risposto il nonno. «L'avete già sentita tante volte, quella storia!».

Ma noi abbiamo insistito e alla fine lui l'ha raccontata.

Dopo Anna ha detto: «Bello scappare, però. Vorrei farlo anch'io».

«Dai, facciamolo!» ho detto io.

«Tu cosa dici, nonno?» ha chiesto Anna. «Secondo te possiamo?»

E il nonno ha risposto che certo, per un pochino potevamo anche scappare di casa.

Allora abbiamo deciso di farlo. Naturalmente doveva succedere di notte e non doveva saperlo nessuno. Abbiamo detto al nonno che doveva mantenere il segreto e lui ha promesso.

Io faccio sempre una gran fatica a restare sveglia la sera e così non capivo proprio come fare per non addormentarmi prima che fosse ora di scappare, ma Anna ha detto: «Tu dormi pure! Possiamo legarti al ditone del piede un filo che lasciamo penzolare giù dalla finestra della tua camera, così quando arrivo io, do uno strattone e ti svegli».

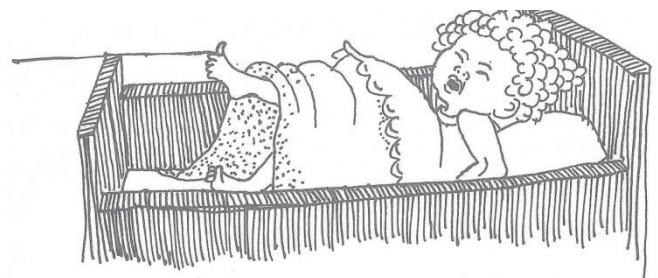
Anna ha anche detto che avrebbe raccolto delle foglie secche da mettersi nel letto, così sarebbe riuscita a restare sveglia finché non si fossero addormentati tutti gli altri, poi ci siamo date appuntamento per quella sera, alle dieci e mezza.



Sono salita in camera mia e mi sono legata il filo al ditone e l'ho lasciato penzolari fuori dalla finestra.

Sono andata a letto e ho pensato che era meglio dormire subito per non essere troppo stanca all'ora di scappare. Ho tentato in tutti i modi, ma appena mi muovevo nel letto sentivo tirare il filo intorno al ditone.

E poi mi sono messa a pensare a cos'avrebbe detto la mamma trovando il letto vuoto. Così ho cominciato a piangere e ho pianto per un pezzo.



Mi sono svegliata di soprassalto; sono andata alla finestra e mi sono accorta che era giorno fatto.

Ho pensato che forse Anna era scappata da sola, allora sono corsa a casa sua e l'ho trovata nel letto. Stava russando. L'ho chiamata e si è svegliata. «Che ore sono?» ha detto.

Quando le ho risposto che erano le otto di mattina ha detto: «Quelli che non riescono a dormire di notte dovrebbero provare a mettersi le foglie secche nel letto, perché è incredibile quanto fanno venire sonno».

(Testo tratto e adattato: A. Lindgren, illustrazioni di I. Vang Nyman, *Il libro di Bullerby*, Milano, Salani Editore, 2018)

B1. Alle bambine viene l'idea di scappare. Da dove nasce questa idea?

- A. ☐ Da una notizia trovata sulle pagine del giornale che le bambine leggevano al nonno
 - B. ☐ Da un gioco che molti facevano nel paesino dove non ci si annoia mai
 - C. ☐ Dalla voglia di fare capire ai genitori che ormai sono diventate grandi
 - D. ☐ Dal racconto ascoltato tante volte delle avventure del nonno da piccolo
-

Il pezzettino di dialogo nel riquadro ti serve a rispondere alla domanda che segue.

“Dopo Anna ha detto: «Bello scappare, però. Vorrei farlo anch'io».

«Dai, facciamolo!» ho detto io.”

B2. Chi dice «Dai, facciamolo!»?

.....

B3. Le parole riportate nel fumetto aiutano a capire che cosa provano le bambine nei confronti del nonno.



Che cosa provano le bambine verso il nonno?

- A. ☐ Sorpresa
 - B. ☐ Vergogna
 - C. ☐ Fiducia
 - D. ☐ Paura
-

B4. Perché il nonno risponde alle bambine che per un pochino potevano anche scappare di casa?

Perché non vuole frenare l'entusiasmo delle bambine, ma...

- A. ☐ vuole che tornino presto a casa a leggergli il giornale
- B. ☐ non vuole che saltino giorni di scuola
- C. ☐ vuole che fuggano solo per gioco e tornino subito
- D. ☐ non vuole che i genitori si arrabbino con lui



B5. Anna raccoglie delle foglie secche da mettere nel letto. Perché Anna decide di metterle nel letto?

- A. ☐ Anna pensa che le foglie secche renderanno il letto scomodo, faranno rumore e la terranno sveglia
 - B. ☐ Anna vuole provare a dormire sulle foglie secche, come dovrà fare dopo la fuga
 - C. ☐ Anna pensa che le foglie secche la obbligheranno a stare ferma nel letto e così sarà più riposata al momento di scappare
 - D. ☐ Anna vuole fare un mucchio di foglie sotto le coperte, in modo che i genitori non si accorgano del letto vuoto
-

B6. Anna e Lisa avevano deciso di incontrarsi alle dieci e mezza della sera.



Quando arriva quell'ora, dove si trovano le bambine?

- A. ☐ Le due bambine sono nel luogo stabilito, pronte a scappare
- B. ☐ Le due bambine sono nelle loro case, ognuna nel proprio letto
- C. ☐ Lisa è a casa di Anna e la chiama per svegliarla
- D. ☐ Anna è sotto la casa di Lisa e tira il cordino legato al ditone dell'amica

B7. Anna e Lisa hanno un piano per scappare. Che cosa fa parte del loro piano?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Fa parte del loro piano	NON fa parte del loro piano
a) Il nonno deve mantenere il segreto	☐	☐
b) Devono mettere la sveglia alla stessa ora	☐	☐
c) La fuga deve avvenire la notte, quando tutti dormono	☐	☐
d) Una di loro deve rimanere sveglia	☐	☐
e) Se dormono, il nonno deve andare a svegliare le bambine	☐	☐



B8. A che cosa serve il filo che Lisa lega al dito del suo piede?

- A. ☐ Serve a Lisa per stare sveglia tutta la notte
 - B. ☐ Serve ad Anna per svegliare Lisa senza entrare in casa sua
 - C. ☐ Serve a ricordare a Lisa l'appuntamento che ha con Anna
 - D. ☐ Serve ad avvisare Anna che tutto è pronto per la fuga
-



B9. Lisa si sveglia e si accorge che "... è giorno fatto". Che cosa significa questa espressione?

- A. ☐ È mattina
- B. ☐ È ora di pranzo
- C. ☐ Il giorno è finito
- D. ☐ È passato un intero giorno

B10.



Forse Anna è
scappata da sola...

Quale frase del testo fa capire perché Lisa pensa che Anna sia scappata da sola?

- A. ☐ “ho pianto per un pezzo”
 - B. ☐ “Mi sono svegliata di soprassalto”
 - C. ☐ “sono andata alla finestra”
 - D. ☐ “mi sono accorta che era giorno fatto”
-



B11.

Alla fine del racconto Anna dice: “«Quelli che non riescono a dormire di notte dovrebbero provare a mettersi le foglie secche nel letto, perché è incredibile quanto fanno venire sonno»”.

Con questa frase Anna vuole

- A. ☐ proporre all'amica di dormire anche lei su un letto fatto con foglie secche
- B. ☐ fare una battuta spiritosa visto che non è riuscita a restare sveglia
- C. ☐ convincere tutti che le foglie secche nel letto aiutano a dormire profondamente
- D. ☐ suggerire all'amica una nuova idea per migliorare il loro piano di fuga

B12. Ora che sai come finisce la storia, come potresti completare il titolo del racconto?

QUELLA VOLTA CHE IO E ANNA DOVEVAMO SCAPPARE DI CASA E INVECE...

- A. ☐ Anna non è stata al gioco
 - B. ☐ il nonno non ha mantenuto il segreto
 - C. ☐ pensare alla mamma mi ha fatto cambiare idea
 - D. ☐ il sonno è stato più forte di noi
-

B13. Che differenza c'è tra la fuga del nonno da piccolo e la fuga che le bambine hanno progettato?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Fuga del 	Fuga delle 
a) La fuga è un modo per vivere un'avventura	☐	☐
b) La fuga riesce	☐	☐
c) Il motivo della fuga è scappare da una situazione di infelicità	☐	☐
d) Nella fuga, qualcosa non va come previsto	☐	☐

ESERCIZI

C1. Osserva la coppia di nomi e segna con una crocetta se il secondo nome è cambiato dal maschile al femminile o da uno a tanti.

Metti una crocetta per ogni riga.

		Da maschile a femminile	Da uno a tanti
	Es. MELA MELE	☐	☒
a)	MAESTRO MAESTRA	☐	☐
b)	GATTO GATTA	☐	☐
c)	QUADERNO QUADERNI	☐	☐
d)	LIBRO LIBRI	☐	☐
e)	PIEDE PIEDI	☐	☐
f)	AMICO AMICA	☐	☐
g)	STRADA STRADE	☐	☐

C2. In quale di queste frasi Marco dice che non gli piace qualcosa?

- A. ☐ La torta alle mele è squisita.
- B. ☐ I panini al burro sono deliziosi.
- C. ☐ Il budino è davvero disgustoso.
- D. ☐ La pasta al pomodoro è ottima.

